



Comunicato stampa 31 maggio 2012

L'Ue spinga gli Stati membri a tutelare le proprie acque

La Commissione ENVI approva una relazione che invita la Commissione europea a incentivare un più veloce recepimento della Direttiva Acque da parte degli Stati membri.

Andrea Zanoni (Eurodeputato IdV) ne parla con il Commissario Ue all'Ambiente:

“Monitorare e controllare. Nel Nord Est italiano l'acqua superficiale di falda è ormai un mare chimico”

La Commissione ENVI Ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare del Parlamento europeo ha approvato la relazione “sull'attuazione della normativa UE sulle acque in attesa di un necessario approccio globale alle sfide europee in materia di acque”. *“Con questo testo chiediamo alla Commissione europea di fare di più per proteggere l'oro blu del vecchio continente e di spingere i Paesi membri a mettere in pratica la Direttiva Ue quadro sulle acque”*, commenta Andrea Zanoni, Eurodeputato IdV e membro ENVI. *“L'Europa è un continente enormemente ricco d'acqua dolce ma che rischia di diventare incredibilmente povero di acqua potabile”*. Zanoni ne ha parlato anche al Commissario Ue all'Ambiente, Janez Potočnik, presente in commissione ([VIDEO](#)).

Approvata a larghissima maggioranza, la relazione del deputato Richard Seeber (austriaco, popolare) chiede alla Commissione europea di spingere affinché gli Stati membri recepiscano la Direttiva quadro sulle acque i cui “tempi di attuazione si sono rivelati lenti e i risultati molto diversificati”. *“Fare una buona direttiva purtroppo non basta, poi bisogna attuarla – incalza Zanoni – Nel caso dell'Italia troppo spesso per passare dalla legge alla pratica passa troppo tempo e a rimetterci sono l'ambiente e i cittadini”*.

Zanoni ha fatto presente al Commissario Potočnik la precaria situazione dei bacini idrici e delle falde acquifere nel Nord Est italiano, dove *“nell'intera Pianura padana la più superficiale acqua di falda è diventato un mare chimico”* e *“fonti primarie di inquinamento come le discariche continuano ad inquinare senza che nessuno le bonifichi”*. ([VIDEO](#)) *“La Commissione europea deve monitorare la situazione e soprattutto l'attuazione delle direttive europee da parte di Paesi recalcitranti come l'Italia”*.

La relazione approvata individua inoltre i punti chiave per salvaguardare le acque europee, tra i quali una maggiore attenzione alla dimensione regionale, dati più attendibili sulla qualità delle acque, un approccio olistico che vada dalla tutela del territorio al cambiamento climatico, e interventi per promuovere una maggior efficienza idrica.

Zanoni infine accoglie positivamente il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee" (Blueprint) che verrà presentato nel novembre 2012 e che costituirà la risposta politica dell'Ue alle sfide attuali e future in materia di acque. *“La spinta virtuosa per proteggere l'oro blu europeo non si deve esaurire a Bruxelles – conclude l'Eurodeputato – Bisogna costringere i Paesi membri a fare il massimo per applicare le regole e assicurare la qualità dell'acqua e con essa del nostro futuro”*.

Ufficio Stampa On. Andrea Zanoni

Email stampa@andrezanoni.it

Tel (Bruxelles) +32 (0)2 284 56 04

Tel (Italia) +39 0422 59 11 19

Sito www.andrezanoni.it

Twitter [Andrea_Zanoni](https://twitter.com/Andrea_Zanoni)